

Motivi familiari congiunti cittadini UE

Ai sensi dell'art. 23 del DL 30/2007 i familiari stranieri di cittadini italiani o UE che intendono recarsi in Italia ai fini del ricongiungimento familiare con il familiare stabilmente residente in Italia, dovranno richiedere un visto nazionale (D) per "motivi familiari", come previsto dal D.I. 850/2011 allegato A punto 10.

I familiari che hanno diritto al ricongiungimento familiare sono esclusivamente quelli individuati all'art. 2 del DL 30/2007, ovvero:

- a) il coniuge;
- b) il partner che abbia contratto con il cittadino dell'Unione un'unione registrata sulla base della legislazione di uno Stato membro, qualora la legislazione dello Stato membro ospitante equipari l'unione registrata al matrimonio e nel rispetto delle condizioni previste dalla pertinente legislazione dello Stato membro ospitante;
- c) i discendenti diretti di età inferiore a 21 anni o a carico e quelli del coniuge o partner di cui alla lettera b);
- d) gli ascendenti diretti a carico e quelli del coniuge o partner di cui alla lettera b).

Solamente in questi casi non sarà necessario presentare il Nulla Osta dello Sportello Unico per l'Immigrazione ed il visto sarà rilasciato gratuitamente.

Documenti da presentare:

1. Formulario di domanda di visto di lungo soggiorno (D) debitamente compilato e firmato;
2. Una fototessera recente (degli ultimi sei mesi), a colori, conforme alle [regole ICAO](#).
3. Documento di viaggio in corso di validità (con validità residua superiore di almeno tre mesi rispetto alla presunta scadenza del visto che si intende richiedere), avente almeno due pagine bianche + fotocopia delle prime due pagine e di quelle in cui figurano gli ultimi visti e timbri d'entrata e d'uscita dallo spazio Schengen;
4. Lettera di invito del familiare italiano/UE stabilmente residente in Italia, o che sia in procinto di trasferirvi la residenza, dalla quale si evinca l'intenzione di

esercitare il diritto all'unità familiare corredata da un documento di identità valido.

5. Documentazione di stato civile attestante la condizione di familiare ai sensi dell'art. 2 del DL 30/2007. Tali documenti devono essere tradotti in italiano e legalizzati dall'Ambasciata/Consolato italiano nel Paese in cui il documento è stato rilasciato.
6. In caso di richieste di visto a beneficio di minori che si ricongiungono ad uno solo dei genitori atto di assenso all'espatrio dell'altro genitore da sottoscrivere in Ambasciata
7. Prenotazione di viaggio.

Entro 8 giorni lavorativi dall'ingresso in Italia, i familiari dovranno fare richiesta di permesso di soggiorno per "motivi di famiglia" compilando l'apposito kit presso gli Uffici Postali.

NOTE

- Il servizio visti si riserva la facoltà di richiedere documenti aggiuntivi, qualora necessario, rispetto a quelli sopraelencati e di verificare l'autenticità della documentazione presentata.
- La presentazione della documentazione completa non comporta necessariamente il rilascio del visto.
- La presentazione di documentazione falsa e/o contraffatta comporta il rifiuto del visto e la segnalazione alle competenti Autorità italiane e gabonesi.
- Al momento di ingresso in Italia e nell'area Schengen, anche se siete in possesso di un visto valido, le Autorità frontaliere si riservano la possibilità di chiedere nuovamente i documenti che hanno permesso di ottenere il rilascio del visto.